A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 7 maggio 2019 - n. XI/510
Ordine del giorno concernente la revisione normativa delle leggi in materia di gestione e tutela dei parchi e delle aree protette

Presidenza del Vice Presidente BORGHETTI

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto i progetti di legge abbinati nn. 68 e 57 concernenti «Modifiche agli articoli 2, 3, 5, 10, 15 e 16 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 (Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio)»;

a norma degli articoli 85 e 93 del Regolamento generale, con votazione nominale, per parti separate che danno il seguente risultato:

Votazione delle premesse e del dispositivo, tranne il punto 2)	votanti: 59	favorevoli: 50	contrari: 0	astenuti: 9
Votazione del punto 2)	votanti: 60	favorevoli: 38	contrari: 1	astenuti: 21

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 394 concernente la revisione normativa delle leggi in materia di gestione e tutela dei parchi e delle aree protette, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

la gestione e la tutela dei parchi e delle aree regionali protette riveste un carattere di importanza primaria per la Regione, in quanto attiene a un patrimonio naturale da preservare, valorizzare affinché possa essere preservato sia per quanto riguarda gli aspetti ambientali, sia per quelli paesaggistici;

considerato che

con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/42/CEE) è stata istituita la rete ecologica europea «Natura 2000»: un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie animali e vegetali, di interesse comunitario (indicati negli allegati I e II della Direttiva) la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo;

evidenziato che

nel corso delle ultime legislature sono stati effettuati diversi interventi normativi, a partire dalla legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) fino alla legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 (Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio) allo scopo di favorire, «con il coinvolgimento degli enti gestori dei parchi e degli enti gestori delle riserve naturali, dei monumenti naturali, dei parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS) e dei siti di Rete Natura 2000, la riorganizzazione del sistema di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio della Lombardia, mantenendone inalterato il regime attuale di tutela, con la finalità di:

a) favorire la realizzazione di un sistema integrato delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio, attraverso l'aggregazione dei soggetti gestori e l'integrazione dei diversi strumenti di pianificazione e gestione, così da semplificare il rapporto con i residenti e gli operatori e incrementare le capacità e le potenzialità dei servizi;

b) consolidare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e dei valori paesaggistici del territorio, mantenendo, nell'ambito delle competenze della Regione, gli standard di tutela ambientale stabiliti dalla normativa statale in materia di aree protette;

c) incrementare i modelli di sviluppo sostenibile delle attività antropiche, anche tramite la condivisione degli obiettivi di tutela delle aree naturali, la conservazione della biodiversità e l'individuazione di compensazioni ambientali, e riconoscere la rilevanza dei servizi ecosistemici;

d) promuovere il completamento della rete ecologica e della rete verde regionale, di cui all'articolo 3 ter della l.r. 86/1983;

e) potenziare l'efficacia della governance per la salvaguardia del paesaggio e della biodiversità attraverso l'individuazione degli ambiti territoriali eco sistemici»;

preso atto che

si ravvisa la necessità di procedere a una revisione organica delle leggi in materia al fine di fornire un quadro attuale, chiaro e coordinato in grado di fornire un quadro normativo di riferimento inequivocabile e atto a garantire una governance che possa perseguire gli obiettivi regionali prefissati;

invita la Giunta regionale

a provvedere:

1. alla costituzione di un gruppo di lavoro che intraprenda un percorso di revisione organica della legge quadro sulle aree protette, anche disciplinando specificatamente le incompatibilità all'interno dell'organizzazione;

2. a idoneo stanziamento di risorse aggiuntive, incentivante i percorsi di fusione e aggregamento gestionale, deputate al mantenimento dell'efficienza nella gestione del sistema parchi lombardo.».

Il vice presidente Carlo Borghetti
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario
dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

D.c.r. 7 maggio 2019 - n. XI/512
Modifica del piano cave della provincia di Varese relativa all'ATEc2 nei comuni di Travedona Monate e Ternate – ottemperanza alla sentenza TAR n. 5015/2009 passata in giudicato

Presidenza del Presidente FERMI

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti:

- l'articolo 9, comma 2 bis, della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14 (Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava), che dispone che le modifiche dei piani cave, dovute in ottemperanza di sentenza passata in giudicato, siano disposte con deliberazione della Giunta regionale;
- le deliberazioni della Giunta regionale 10 febbraio 2010, n. 11347 (Revisione dei 'Criteri e direttive per la formazione dei piani cave provinciali' di cui al primo comma dell'art. 2 e al primo comma dell'art. 5 della l.r. 14/1998) e 22 dicembre 2011, n. 2752 (Revisione della normativa tecnica di riferimento per la formazione dei piani provinciali delle cave, ai sensi del terzo comma dell'art. 2 e del secondo comma, lettera g), dell'art. 6 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14);
- la Parte Seconda, Titolo II, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che detta disposizioni in merito alla Valutazione Ambientale Strategica;
- l'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il Governo del Territorio), che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente);
- la deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. 351 (Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12));
- la deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2010, n. 761 (Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al decreto legislativo. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle deliberazioni della Giunta regionale 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971);
- l'articolo 25 bis della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale), che introduce la disciplina relativa alla Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visti altresì: